



60ª MOSTRA DELLA CERAMICA DI CASTELLAMONTE – 2021



COMUNICATO STAMPA 60ª MOSTRA DELLA CERAMICA DI CASTELLAMONTE-EDIZIONE 2021

21 agosto 2021 – 12 settembre 2021

La Mostra della Ceramica di Castellamonte giunge finalmente, dopo un periodo segnato pesantemente dalla pandemia globale, al suo grande traguardo: la **sessantesima edizione**.

L'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Pasquale Mazza e dall'Assessore alla Cultura Claudio Bethaz, il curatore Giuseppe Bertero, già responsabile delle precedenti mostre, insieme ai ceramisti di Castellamonte propongono una importante serie di eventi ed esposizioni, con l'intenzione di coniugare lo sguardo rivolto al futuro e la memoria delle edizioni passate.

La Mostra, come noto, fu ideata e promossa da Carlo Trabucco, Sindaco di Castellamonte dal 1960 al 1964, valente giornalista, scrittore e politico, ed è stata più volte inaugurata da importanti cariche dello Stato. Dall'allora Ministro della Difesa Giulio Andreotti, che inaugurò la prima edizione nel 1961, a Luigi Gui, Ministro dell'Istruzione nel 1965, a Giancarlo Lombardi, ministro dell'Istruzione nel 1995, fino ai numerosi presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino intervenuti nel corso degli anni.

*«La mostra -sottolinea l'Assessore alla cultura, turismo e commercio **Vittoria Poggio** - è un ponte tra passato e futuro che perfeziona la trasmissione di un antico sapere rendendo omaggio alla bellezza. La lavorazione della ceramica è un'arte secolare risalente all'età del bronzo quando gli uomini iniziarono a costruire oggetti per la conservazione degli alimenti. Diventata un'eccellenza Piemontese e italiana oggi è espressione artistica e contenitore di cultura, scuola e tradizioni artigiane che si tramandano da generazioni. Il Piemonte è una terra dove si saldano abitudini antiche e impiego della tecnica ai massimi livelli. La Regione Piemonte è orgogliosa di sostenere iniziative come questa che mettono in vetrina la nostra storia e il nostro sapere».*

La sessantesima edizione avrà il suo cuore nel «**Ritorno alla Rotonda Antonelliana**».

Il grande piazzale circondato dalle imponenti mura della chiesa incompiuta di Alessandro Antonelli, sede storica della Mostra, potrà vedere dopo molti anni un'esposizione con grandi opere in ceramica realizzate principalmente da artisti di Castellamonte e del Canavese, per sostenere e diffondere i loro pregevoli lavori e farli conoscere ad un pubblico sempre più vasto, premiandoli anche per il loro costante legame con la città e il territorio.

Nel cortile dell'Ex centro anziani, adiacente alla Rotonda Antonelliana, saranno ospitate le opere realizzate dall'«**Associazione artisti della ceramica in Castellamonte**», esposizione a tema libero che racchiude diverse competenze e sensibilità.

Di fronte alla Rotonda Antonelliana, sotto i portici di Palazzo Antonelli, sede del Comune la cui facciata è stata recentemente restaurata, si potrà ammirare una selezione delle **Stufe di Castellamonte**, il prodotto che più di ogni altro caratterizza la produzione ceramica castellamontese, e che ne rappresenta l'eccellenza.

Torna anche il concorso internazionale «**Ceramics in love-three**», per il quale sono state selezionate pregevoli opere provenienti dall'Italia e da tutte le parti del mondo, 120 artisti provenienti dall'Italia e 25 diverse nazioni, che potranno essere ammirate al piano terra e in parte anche al piano nobile di Palazzo Botton.

Come sempre il concorso ha l'obiettivo di accogliere e consentire ad un nutrito numero di artisti italiani e stranieri di poter mostrare la loro creatività sulla ribalta del prestigioso palcoscenico della Mostra di Castellamonte, di interpretare un'arte tanto antica quanto moderna e sempre attraente per la qualità delle sue forme, colori, dimensioni tecnologie innovative e, non per ultimo, di favorire il dialogo fra artisti di differente ispirazione e provenienza.

Al piano nobile dello stesso Palazzo Botton un doveroso omaggio, a vent'anni dalla scomparsa, al grande artista scultore e ceramista castellamontese **Renzo Igne**.

Con la collaborazione della Signora Maria Morandini Igne, sono state selezionate alcune fra le più significative e avvincenti opere dell'artista. Opere che non mancheranno di sorprendere gli spettatori e far sentire loro una grande nostalgia per l'assenza di nuove e sempre più straordinarie sculture del maestro.

Al secondo piano del Centro Congressi Piero Martinetti, è stata allestita la **mostra permanente delle «ceramiche sonore»**, ovvero la collezione dei fischiotti di terracotta donati alla Città da **Clizia**, il grande ceramista Mario Giani. Un'occasione unica per ammirare tanti piccoli capolavori dell'arte popolare e naïf in attesa della loro definitiva sistemazione museale. L'esposizione sarà una selezione dei circa 3000 pezzi di ceramiche sonore accuratamente catalogate provenienti da tutto il mondo.

Al primo piano del Centro Congressi un secondo omaggio, questa volta alla figura di **Nicola Mileti**, storico, indomito e infaticabile curatore delle Mostre della ceramica di Castellamonte dal 1981 al 2001. Grande appassionato d'arte, egli stesso artista, ceramista e grafico. Grazie al suo impegno Castellamonte ha potuto vantare la presenza di grandissimi artisti italiani ed internazionali, come Carlo Zauli, Nino Caruso e Arnaldo Pomodoro. Autore, quest'ultimo, dell'ardito ed originalissimo "Arco in Cielo", un'opera che è ormai l'emblema della Città di Castellamonte.

Al piano terra del Centro Congressi Martinetti, un'esposizione di gioielli che valorizzano quest'uso dell'arte ceramica, le sue «**Ceramiche da indossare**» allestite in collaborazione con la CNA.

In collaborazione con l'**Associazione Culturale Ex-allievi «F.Faccio» Castellamonte**, verranno allestite inoltre le sale del Liceo Artistico, nelle quali si potranno ammirare le creazioni dei giovani talenti che imparano sui banchi di scuola le tecniche di lavorazione della ceramica.

Come nelle precedenti edizioni, nei giorni prefestivi e festivi, è prevista una navetta per un sopralluogo ai suggestivi «castelletti», da dove si ricava la famosa argilla rossa di Castellamonte, quest'anno valorizzati da una mostra di quadri, ospitata nei locali della Società di Sant'Anna dei Boschi, realizzati dal ceramista e pittore castellamontese **Miro Gianola**, che ha voluto con le sue creazioni omaggiare uno dei luoghi più caratteristici delle colline castellamontesi.

Anche per l'edizione di quest'anno sono confermati, oltre agli spazi espositivi pubblici, i siti privati come luogo di confronto e di dialogo fra artisti e cultori dell'arte ceramica, quali il «**Centro ceramico**

museo-fornace Pagliero»di Daniele Chechi in frazione Spineto, il «**Cantiere delle Arti**», con creazioni di Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn, la ditta «**La Castellamonte**» di Roberto Perino e Silvana Neri, in cui si potranno osservare le varie fasi di produzione delle stufe, le «**Ceramiche Castellamonte**»con i gioielli in ceramica realizzati da Elisa Giampietro, e le botteghe di tradizione artigiana come «**Ceramiche Camerlo**»e«**Ceramiche Grandinetti**».

Anche per questa 60ªEdizione della Mostra, il manifesto è stato creato da Guglielmo Marthyn, artista, ceramista, grafico ed ex insegnante del Liceo Artistico Statale «Felice Faccio»di questa Città. L'immagine è la stessa delle passate edizioni, tratta da una delle opere più viste e celebri del Museo del Louvre di Parigi, «Amore e Psiche» dello scultore neoclassico Antonio Canova. Interpretata anche questa volta con grande forza espressiva, trasformando il raffinato erotismo della scultura in una visione molto colorata, quasi POP, quanto lo sono talvolta i colori della ceramica.

Durante la mostra saranno presenti tutte le realtà della produzione ceramica di Castellamonte, nota per le sue stufe, di antica tradizione ed elegante valore estetico, via via attualizzate da un moderno design di sapore contemporaneo, insieme con le numerose botteghe che portano avanti con tanta passione il fascino arcano dell'argilla quando incontra l'ardore dei forni e il fuoco della creatività. Le vicende dell'arte non sono soltanto quella delle grandi realizzazioni clamorose, dei nomi famosi, dei musei prestigiosi, ma anche quelle minute, fatte di lavoro onesto e impegno quotidiano nei laboratori, negli atelier e nelle botteghe artigiane, portavoce di cultura e tradizioni locali, senza dimenticare che sono una dimensione importante anche per l'economia e il sistema produttivo, in grado di stringere un forte legame con il territorio, sulle tracce della sua storia, della sua identità, ma soprattutto per la capacità di prevedere ulteriori sviluppi futuri.

Gli orari della mostra previsti sono i seguenti: dal martedì al venerdì ore 17, 00 – 21,00; sabato e domenica dalle ore 10,00 alle 21,00 per tutti i punti espositivi tranne il Liceo Artistico e l'esposizione di quadri a S.Anna dei Boschi, aperti solo durante il fine settimana. L'ingresso è libero.

Ad arricchire la rassegna ceramica vi saranno molteplici iniziative che le associazioni locali offriranno ai visitatori e ai loro concittadini per far vivere al meglio l'evento mostra e per valorizzare la tradizione secolare della terra rossa castellamontese.